

VENETO

EAA rivolta ad un bambino con un disordine del processamento sensoriale che permetta di migliorare la relazione sociale e il contenimento.

Obiettivi: un corretto utilizzo della richiesta, autonomia nel poter fare, capacità di attesa, turno di azione rilassamento.

Responsabile del Progetto dott.ssa C.D. psicologa/pedagogista, referente d'Intervento neuro-psicomotricista L.M., coadiutore del cane A.T. in coppia con Fibra, basset hound.

- Dove si svolge? Siamo in un setting all'aperto ma con vari spazi recintati, luogo tranquillo.
- Perché all'aperto? Una scelta della pedagoga in condivisione con la neuropsicomotricista. Alla loro richiesta confermo che il cane non si distrae in questo luogo che conosce bene.
- Quando si svolge? Un incontro pomeridiano di circa 40 minuti a settimana per dieci incontri.
- Come si svolge? Accoglienza e preparazione degli oggetti utili al cane, poi interazione.
- Sistemi di controllo? Video e foto con restituzione prevista al termine del percorso ma con osservazioni finali ad ogni incontro e continui report settimanali per migliorare l'interazione
- L'inizio e la fine hanno una routine? Sì
- Il cane è da subito presente? Sì ma il bimbo può interagire con il cane solamente dopo aver preparato il necessario in un apposito contenitore, dopo aver chiesto il permesso di entrare e dopo aver posizionato il tappetino.
- Utilizzo materiale per la comunicazione alternativa aumentativa: elaboro, chiedo/segno, faccio.

All'inizio è stata necessaria molta mediazione da parte del Referente in quanto "l'entusiasmo" del bambino di vedere il cane e poter interagire con lui erano veramente fortissimi. Poi nel susseguirsi degli incontri il bambino ha imparato a modularsi e ad aspettare i tempi della basset. Fibra dal canto suo, è un cane molto rilassato in queste situazioni. E' in grado di sostenere comportamenti anche un po' insistenti ed è sempre salvaguardata. Con il suo comportamento flemmatico non ha creato ansia ma ha dato un ritmo di azione.



A.T. Verona 2018